

Conversat. sul Teatr. di J. Sandell

per Circolo di cultura

12/3/68

[AM1968C84]

Temo un sbagliat tono e misura.
Per misura quest'atti: dopo $\frac{1}{2}$ ora
mi fermo.

Un tono più difficile. Temo che
discorso eloquent presente, fatti così
in sintesi.

Servizi aiuti del pubblico.

Desidero essere interrotti.

In tal modo tempo si riduce ancora;
ma preferibile ~~approfondire~~ chiedere
e approfondire una cosa piuttosto
che ^{arrivare alla fine} ~~fare tutto~~ per sommare, come
per i turisti che devono vedere VE in
un giorno.

6628
12-163

Critica in Pirandell in situat. pirandelliana - (1)

Da una parte alcuni, specialmente italiani, sulle tracce di Croce, ricercano le poesie al di là delle apparenze della filosofia e della tecnica di P.

Dall'altra, specialmente stranieri, sottolineano proprio nella struttura del testo pir. l'elem. più valido.

Certi che quest'è l'elem. per cui P. è conosciuto e operante nel mondo.

La cosiddetta ^{autentica} poesia di P. su un piano di modesto valore, nella crisi del Verismo.

Svincolarsi dal concetto crociano di poesia e non poesia: Croce spesso aspro. condannat P.: sottolineat artificialità dei suoi drammi; ma artifici tecnici (uso queste parole fra virgolette, senza significato negativo) intrinseci alla sua poesia. Preconcetti che opera

testo giudicabile come puro testo letterario.
 D'altra parte, naturalmente, Croce nega
 originalità e validità alle filosofie.
 Altra epivoco: giudicare P. come filosofie
 indipendenti dal poeta.
 Ma P. non deve pensarsi di essere filosofie
 in senso tecnico e sistematico.

Nel mio saggio Arte e Scienza (1908), in
 polemica con Croce, nega che arte sia
 pura intuizione: "no complesso complesso
 dell'arte, che anche pensiero riflessivo,
 scientifico."

~~P. con Croce~~
 Quando, ^{liberamente} ~~in~~ ^{la} ~~scrittura~~ ^{di} ~~filosofia~~ ^{di} ~~filosofica~~ ^{di} Croce.
 dice che ^{liberamente} ~~si~~ ^{si} ~~trattano~~ ^{trattano} ~~perché~~ ^{perché} ~~le~~ ^{le} ~~loro~~ ^{loro}
 storie ^{liberamente} ~~non~~ ^{non} ~~sono~~ ^{sono} ~~filosofiche~~ ^{filosofiche}, ~~ma~~ ^{ma} ~~una~~ ^{una} ~~certa~~ ^{certa} ~~allusione~~ ^{allusione}
 a possibilità ^{liberamente} ~~di~~ ^{di} ~~esercizi~~ ^{esercizi} ~~di~~ ^{di} ~~dilettica~~ ^{dilettica}; ~~ma~~ ^{ma}
^{infatti} ~~storie~~ ^{storie} ~~non~~ ^{non} ~~sono~~ ^{sono} ~~individuali~~ ^{individuali}, ~~ma~~ ^{ma} ~~sono~~ ^{sono} ~~crusche~~ ^{crusche}.
 in ciò se mai vicino a poetica aristotelica
 quando distingue poesia da storia.
 Quest'infinito che è.

All' stesso modo Saff. Dall' Umanismo (1908)
sottolinea il distacco ^{critico} necessario all'umanista.

"Nell'umanista la riflessione assume una
parte più importante, diventa una potenza
creatrice; l'umanismo è un fenomeno di
sdoppiamento nell'atto delle concezioni; ogni
vero umanista è un critico di se stesso".

È evidente che S. non aspira al
brevet di filosofo: egli ha raggiunto
un concetto più complesso e mod.
dell'arte che non Croce: basta
un'imprimatura d'arte contemporanea per
vedere come consapevole critica ne sia
elemento costitutivo.

È proprio questa ^{critica} consapevole che
prevede S.: ~~non come nella storia~~
~~dell'arte contemporanea~~ se molti con 6 Pers.
vorita della contemp., proprio perché
nei 6 Pers. la filosofia (tra " ")
di S. diventa forma testuale che rompe
definitivamente con concezioni realistiche.

Questi è un fatto -

(4)

Teorie devono pigliarsi in fatto.

Se Croce non va bene, dop' avremo
ringraziati per la sua importante sistemata.
provvisoria, metterla da parte. O anche
da questi punti di vista, come regente della
politica economica, importante ^{nelle} stori-
cali.

Evidente che discorso su struttura letteraria
e contenuto. O. Di pari passo.

Ma per necessità d'ordine, prima

contenuti * ~~per discorso di struttura~~

anche storica: testo O.: ^{prima tematica} ~~per struttura~~

Prima con che colpisce contrasta per

veste filosofica e miseria cronaca,

sottolineata da provincialità - costumi:

Nei 6 personaggi incest non consumato; e ~~proibito~~

Pensiero Giacomini un vecchio che costringe l'incesto
della moglie a non mandarla

Il bicchiere dell'onesto malinconico per sistemare rapporti incisi

L'onesto ^{stupro} ^{adulterio}
Tutti per bene ^{come} furto, adulterio, filie bastard.

Come ha un vaso truppe per credito

ecc.

Mario
Apollonio accent su queste materie
incandescente: grande drammatica
di D. (e in un certo senso anche filosofica)
di D. no negli occidenti formal, ma
nelle scene dove a modo quelle scieure
o colpe.

Certo che alcune scene in quest senso
grande platea drammatica (Queste scene
si recita a suppl fabrie del journal
Uico Verri per Mommio); e anche
certa modernita: Teste confessione
che fortuna Albee.

Ma a ripensare che poesia piu autentica
di D. secondo meho crociera non e
l'aspetto cio che piu conta nelle
grandesse di D.

Poiche, d'altra parte, evidente
che strutture tecniche no arbitrarie,
no puro gioco, cercare approfondire
discorso su contenuti; cioe - mostrare
significat filosofico in D.

Beckett accent su significant sociale (6
di S. : S. appartiene a un gruppo sociale
che tende a tradurre il suo difetto di
prospettive storiche in termini metafisici:
un impero storico (peripato, ma più esapio
crisi hysterica) off Jones, Beckett)
si profetta come destino^{metafisico}, sic et simpliciter,
dell'uomo.

~~Individuo misconoscimento~~
Personaggio crisi non più tipica, ma
bizzarra, assurda. (Personaggi dicono in [L'ordine
amante e loro con moglie] 1916), per 1917-20

~~senza modo per il~~ mal'abito irre-
parabile tra coro e personaggio solitario:
voce - esaspera solitudine individuo;
per ipotesi - derisorie dell'eroe vanto:
letta veritale, non si rassegni al silenzio;
→ monologo che vuole imporre agli
altri il silenzio, " " " " " " " "

ma letto [(6 personaggi; questa non si ricorre a quella)]
[e per Jones Beckett].

Insieme al primitivo sintetico: passione (7)
religiosa, indicibile: testo come

unica possibile nella visione solipsistica
del mondo: unica possibile di proclamare una

passione religiosa, indicibile.
Ma forse quest' ~~discorso~~ ^{giudizio} ~~è~~ ^{portato avanti} ~~in~~ ^{se passione} ~~una~~ ^{→ testo confessione e}
altra direzione. Be solipsismo →

venitativo Jones e religione della fine
di Brecht, o. apre anche strada a
testo epico, della ragione, ^{d'un discorso che} ~~è~~ ^è ~~già~~ ^{già} ~~anche~~
superare la pura negat. -

Ritorniamo alla filosofia di S. e al suo
significato.

Paul Bernst interessate:
in esame Questo sera si recita a suppel,
scena in cui madre invoca su di sé il
costip di Dio: religione superiore (cristiana)
ridotta all'esperienza primitiva - del sacro.
Confessione: scena Mournina - Il Tronatore:
Mournina espone suo dramma secondo
un'idea - forse del reale, e un archetipo,
un mito che probabilmente erano comune di
una cultura ~~insieme~~ divenuto forse incorsi
~~dell'individuo~~ del suppel, confluenza fra individui

e collettività nel piano religioso primordiale.
A quest punto
L'esp. spieg. p. in chiave di sviluppo
sic' insuff.

~~Qui s. da una parte a Jung, dall'altra
a strutturalismo~~

Infatti in quest il destino di tutt. e
" " di uno,

il dramma univers. e il
" particul., (cf. il modo di intendere filosofi-
ca di universale, no cronaca)
di fatti sentimentali diventano razionali,
si rivelano patrimonio storico dell'individuo
concreto. Determinati, sono perciò
spiegabili, esprimono le loro ragioni
culturali.

Qui s. si ricollega da una parte a
Jung dall'altra all' strutturalismo.

Non si può certo più parlare di
oppolettivismo idealistico: l'uomo
vivo di s. sempre protagonista
di un dramma conchi; ne', dall'altra
parte, l' strutt. e il punto di arrivo
di un processo logico, ma di
" " poetico.

Jung
~~Strutturalismo~~
~~Spiegazione~~
Non esp. p.
non ha un
epic.
In primo
mondo.
Teoria
esplicita

Con antitesi usuale interpret. P. :
soggettivismo no rinuncia a comprendere,
ma come atteggiem. proprio a recuperare
i valori autentici della persona : essente
ed esistente vengono a coincidere
e a determinare la dialettica più
originale della vite (Berlante).

In altre parole : contro verità ufficiale,
cristallizzate della società, la verità
esistenziale dell'individuo, che è
anche insieme essente del reale,
e apre perciò le possibilità di una

Comprensione razionale.

~~A proposito dei rapporti fra P. e testi
contemp. qui propone discorso
e notevoli che discende nell'ambito
di una civiltà e attraverso quest'alt.~~

~~dell'individuo per portare alla luce archetipi di una civiltà
di conoscenza superati per imporre ad una verità più profonda~~

La verità ~~inf~~ perciò no rinuncia a comprendere
ma inscindibile da razionalizzazione.

Le stesse verità ufficiali, cristallizzate
dei piccoli borghesi, ~~false su un piano oggettivo, dicono~~, in quanto loro
cultura comune, il loro autentico

modo di essere, e solo con ci può essere
comprensione e dunque
↓ verità anche per loro.

A quest punto, nell' equilibrio fra pietà e comprensione, due strade:

1) comunione religiosa, rivelat., nella concretezza dell' individuo, degli archetipi di una cultura comune che si rivela come sentimento, dove, come pietà della, esistente dell' individuo ed erente di una cultura e della vita vengono a coesistere. * ↓

Interessante qui, a proposito rapporti fra D. e testo contemp., proporre discorso di Grotowski, che discende nell' inconscio dell' individuo per portarlo alla luce archetipi di una civiltà e attraverso quest'atto di conoscenza superarlo per giungere alla luce di una verità superiore.

* Lo stesso tema della solitudine umana, dell' incomunicabilità, attraverso la pietà che comprende, da quest punto di vista si rivela come motivo non di divisione, ma di comunione. L' affermaz. della signora Boute in Coni e (se vi pare), coperte di veli: "La verità è solo questa: che vi sono, sì, la figlia della signora Frola, - e la seconda moglie del signor Boute; sì, e per me nessuna! nessuna!... Per me io sono colui che mi si crede", potrebbe essere interpretato, ma proprio per questo, rivelando una situat. comune, si ~~si~~ rivela, con la sua "esistenza di un individuo, l' erente di una società, in forma di coscienza non storica, critica, ma metafisica.

2) Fra pietà e comprensione, l'accento
su comprensione. (11)

Qui nuova luce su dilettica ha forma
e vita che uno dei temi più appariscenti
del pirandellismo.

Il Ricordo dell'opera: Angel Baldovino
impone agli altri la forma delle sue
nuove condiz. di marito e, attraverso
questa forma dell'opera, conquista, di più,
l'amore della moglie.

Si potrebbe parlare di una psicologi-
"estetica" e notare rapporti col dannunzianesimo
e col fascismo; ma l'atteggiamento critico
proprio di D. porta il discorso in un'altra
diret.

Riferirsi a due giudizi di D., uno già citato
nell'umorismo: "ogni vero umorista è un
critico di se stesso", dove D. possiede come
intuizionismo crociano;
l'altro su Verga, di cui loda il « lavoro
esigente, umile e triste d'esprimere le cose,
che in un certo senso vuol dire fare,
operare, e non più desiderare e contemplare ».

In queste interpretat. di S. il
verismo spirit al suo estremo limite:
annullate le mediet. dell'arte, dell'espos.,
si finge direttamente alla vite.

Quando ^{o dice che} il fare, l'operare si sostituiscono
al contemplare, viene in mente l'affermat.
marxista che compito della filosofia non è
tent conoscere il mondo ma di trasformarlo.
E poi, dentro testo S., di ~~il~~ mondo due
diret.

1) neorinotolismo dei gruppi d'avanguardia, come
Grotowski e, soprattutto, Living Theater
di N.Y. che all'estremo il naturalismo,
fino a far coincidere tempo teatrale con
tempo reale, per cui spettat. assiste
non a spettacolo, ^{ma} alla vite che
sistema partecipat. ^{religiosa del} pubblico;

2) trasformat. del mondo con la scienza:
→ teatro epico e affermata, in senso
brechtiano, della superiorita della com.
sulle tragedie, in quanto la com. soltanto
ha la possibilita di offrire una scelta.

Discorso che va limitato e precisato; un
possibilita - di quest discorso d'una
pura lontananza da quel soggetto: un
volgere - come la pensa a modo suo - cui
si riduce spesso il testo di O. -

A quest punto rapporti fra O. e grand'opera.
Grandi volti importanti O. come produttore
di cultura: O. più efficace come innovatore
del clima intellettuale che come creatore di
opere artistiche.

In un suo studio su O. e il teatro franc.,
pubblicato dalla Mersilio, Bernard Dort
chiarifica da buon francese questi rapporti,
individuando alcuni elem. di struttura p.
più operanti: 1) superiorità della com.
sulla vite; 2) L'incertezza della nostra
personalità; 3) L'importanza degli alti
(con i, vivere; senso biblico)
e l'istante eterno.
(6 personaggi)

Op. A parte chiusa di Sartre (Garcin: l'aper
non gli altri; rifiuto di essere giudicato da un solo altro).

- 4) rapporti con testi d'avanguardia (Zouesco):
ripetit. stesse parole, non intendere;
- 5) rapporti con t. ~~drammatico~~ epico (ritorno nel
Tempo, accelerat. del tempo, il t. nel t., il passaggio
da dramma a commedia [questo sera si recita a spettacolo],
il ragionamento nel movimento drammatico.

Qui discusso ^{struttura Teatrale} ^{in aspetto} ^{elementi} P. che ^{e' il} più
sottolinea, piuttosto, da critici stranieri,
specie. D. chi luccica una serie
del teatro: l'elem. formale, strutturale,
dei miei drammi, in cui una più
appariva, ma anche più importante
novità.

P. infatti forma del teatro realistico,
che sottintende una fiducia nella
realtà ~~degli uomini~~ della società
e, perciò, degli uomini. P. rappresenta
questa crisi non nei modi della conversazione
dentro il solito salotto (Shaw), ma fa
del salotto un palcoscenico; in tal modo
P., secondo Fergusson (Idee di un teatro),
inverte la convenz. del realismo mod.

Abel (Metateatro) aneddoto: Shaw (dopo
visti i 6 personaggi): "Questi drammi e' più
che a P. interessa
basta di me". Abel sottolinea l'aspetto metafisico
di un contrasto e gli assegna un posto di
precursore: P. "rappresenta l'epistemologia
del ^{metateatro} teatro, non l'ontologia"; quindi certo
non discutibile, perché vege a P. interessi nuovi,
ma certo interessanti.

più preciso Szondi nella Teoria del
Dramma moderno. Secondo S., P. nei
6 Pers. nella scena le storie stesse
 della crisi del Dramma e della sua
 impossibilità. 7. 6 Pers. con un'opera
 epica: la forma del teatro diventa
 tematica; cioè l'argom. della Dramma
 è la sua stessa possibilità di essere
 Dramma. Ma la forma epica in S. non
 è la sola; ^{il suo limite ma anche la} ma ricchetta ^{anche}
 nella sua posit. di crisi; come un
 incontro in cui confluiscono due
 shade: nei 6 pers. individuali due

- stati: ~~1~~ 1) Drammatico: il parat dei
 personaggi, dove si piunge all'estremo
 naturalismo del rifiut di ogni forma
 artistica - ^{personaggi non vogliono recitare o accettare le convenzioni}
~~teatrali; per es. di un'unità di luogo e di tempo;~~ ~~personaggi e attori~~
 e infine ^{il limite di luogo e di tempo;} ~~che shade~~ → Living Theater;
- 2) forma epica nell'azione che fa da
 cornice, nella ^{dilettica} discussione fra ^{autore,} ~~attori~~
 personaggi, ~~fra~~ attori.

Sfondi scaturiti. osserva che il ripeto 16
all'inizio aperto (t. epico) alla fine
chiuso (t. drammatico). ^{Mi pare un testo drammatico}
~~tradizionale~~: una volta che conveniamo ^{demistificare} (testo epico) è irrimediabile.
La formula che meglio riassume la ^{struttura}
novella-structurale del t. di O. mi pare
quella di Ferguson: l'azione del dramma
(ci si riferisce ai 6 vers., giust. d'arriv.
del t. di O.) e di "prenderla".

"paleoscenica".
p. ~~liberistica~~ ^{Togli} al paleoscenico di op.
impedim. naturalistica e ne prospetta
l'uso più fertile: e cioè di essere
accettabile per quelli che è: un
paleoscenico, appunto; egli lo libera
con per gli usi dell'immaginazione poetica
e, appunto io, per l'uso di una
tribuna politica o, anche, per l'uso
di una cerimonia religiosa.

* Non più credibile la "Trattata" su paleoscenico un contenuto
un ripeto parare ~~vera vita~~ da "rivelato"
come tale a Dramma vero: testo delle crudeltà
senza ripeto si chiede perché non "verum" un personaggio
un fatto vero, irrimediabile.

Resterebbe ora da parlare di Sogno (17)
ma forse no ; cose minime, dove

elem. pirandelliani per evidenti:
rapport fra sogno e vita cosciente, dove
sogno rappresenta la verita (si pensi a
Non si sa come) ; rapport fra individuo,
nel quale sta la sola concreta realta,

e la societa con le sue conventioni
^{costruite}

↓ (ultime battute: cerimonia del the);

i rapidi passaggi dal dramma alla
commedia e il tempo non naturalista.

Da espungere, se mai, elem. fantastici,
da fide - ^{multifide mondane} -
che poi, con altre cose, naturali,

negli ultimi drami di P.

La scelta ad ogni modo da considerat.
pratiche. Buon divertimento.

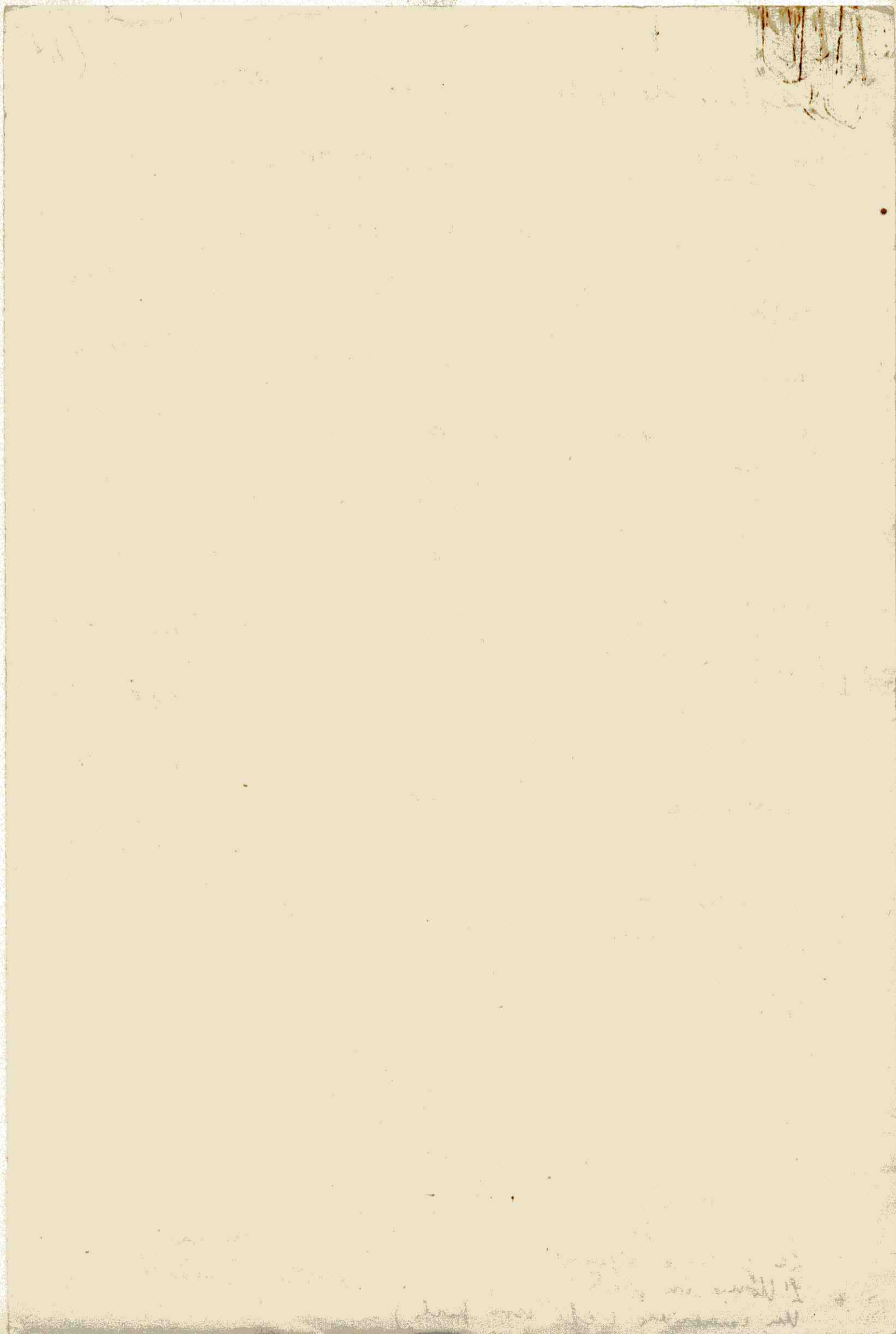
Sogno (ma forse no)

alla maniera di Luigi Pirandello
personaggi e interpreti.

La giovane signora
L'Uomo in pink

Un cameriere (che non parla)

Sara Momo
Gianni Guidetti.



~~FRANCESCO~~ ABEL - Metateatro -

SAGGI SU TIRANDELLO

- f. 137 Shaw dopo aver visto i sei personaggi pare che
 "Questo dramma è più bello di me".
 d. no interesse morale - ^{intento} Schimbel dell'aspetto metafisico di
 un contratto "
 "Sf. d. "rappresenta l'epistemologia del teatro, un
 l'oublietta".

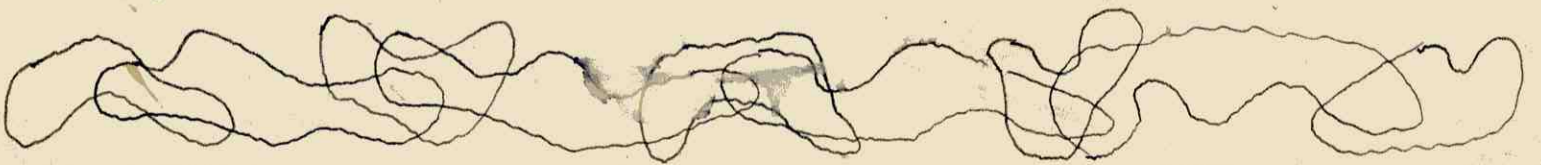
SECONDI Teoria del Dramma moderno

- f. XVIII (CASES) d. nei 6 Person. nella scena lo storia stessa
 delle crisi del dramma e delle sue "impossibilità",
 ma il conflitto ha tematica epica e forma drammatica
 si riproduce all'interno dell'at. che fa da cornice:
 ripario che all'inizio aperto (teatro epico) alla fine si chiude.
 f. 105:6 d. si ripete ai 6 Person.: No significant "più M": qual
 non nel dramma parat, ma nelle avventure ricerche autori.
 107 Mantiene resistenza personaggi nella Tematica: opere che
 hanno della prima come di un' "impossibilità".
 108 T. fant. imitat. realtà che destinati a fallire, per
 diverso ha scena reale e s. teatr., ha person. e attori.

MIO ESTREMO NATURALISMO (Religioso - Vita) Cf. Living T.

Sottilezza come fallire del dramma.

- 109 Capriccio: "Ma, quando, se ogni persona potesse in un del mondo..."
 110 Il teatro come dialogo (impossibilità intendere) e come azione
 (circuito un giudizio legato ad at.) -
 6 Pers. critica del dramma: opera epica: la forma del
 dramma diventa Tematica, 2 stadi: Drammatico (parat), epico
 (teatralo dramma).
 III Ripario aperto. Spazio col -



FERGUSON

Idea di un testo

- 233-4 | l' A. del Tramonto è di prendere il palcoscenico " (l'ironia?)
Altri, ref. che, personaggi - molte comment. realismo mod.:
no che palcosc. in soliti, ma soliti un palcosc.
- 235 | ripete 6 vers. perché ^{materiale} arte deve essere "fini filosofic del dramma".
Si quando analitic ha suo problema d'artista e quello personaggi.
- 237 | P.: i person. possono essere romant. , il dramma no.
- 239 | Vite d. oscura per (élan vital, litido) finì per che passione
Racine, ma ma legati limitate, involute, artificiali,
in principia identici R.: l'umano drammat nelle me
real-7777.
- 240 | personaggi impigionati e drammat fuori del temp, come Freunse
di d. (D.).
- 240-1 | la più fertile: uso del palcoscenico accettato per
quell che si: liberato per gli usi dell'immaginazione.
poetica.

PERVZZA - In Angelus Novus 4

82-3 Queste cose si recita e suppl : una religione superiore (cristiana) ridotta all'esperienza primitiva del sacro.

84 Idee - parte del reale : Monumina - Il Trovatore

MIO Cfr. Grotowski

85 il dest. no di tutti e il dest. di uno, il dramma univers., il dramma part. col.

MIO MITO : confluenza per individui e collettività - su piccolu religioso.

86 Il full sentiment. è preciso fatto religioso ; forme istintive e irrazionali, invece psichomorfiche dell'individuo concreto. Determinate. Spiegabile. Comprensione molti sentiment. e regioni culturali

87 No spettac. visive : idealistic

88 T. O. e T. di partecip. o compassione nella ricerca della verità e fiducia in una possibile e positiva incidenza dell'att. individ. nel mondo.

89 Spettac. vis. f. : concetti dell'esistenza differenziale del soff. come base concreta. accertate di tutte le verità - e regioni dell'esistere umano. L'uomo vivo di O. è sempre fotografista di un

|| Dramma corale

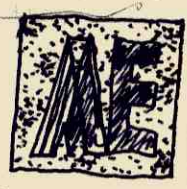
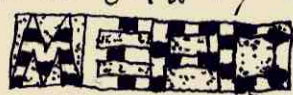
90 Signora Basso : "Le verità ? per me nessuna ! nessuna ! per me, io sono colui che non si crede" : un suo valore emblematico. Personaggi vivi ^{no de regionem} da verifica proprio mondo culturale con realtà - di essere e divenire : abbandono necessitat. di simile mondo non più rispondente e commisurato con realtà - più profonda di una cultura che del cuore stesso dell'esperienza umana.

91 || Arrest. punt d'arrivo di una ricerca poetica e us logica.

- 92 Aut. toni usuale interpretat. : soffermismo p. come
 riteffici. proprio a recuperare i valori autentici della
 persona : essenza ed esistenzia sempre a crivellare
 e a determinare la dialettica più originale della vita
- 93 Mio zinnunt : contro verità ufficiale, la verità
 esistenziale dell'individ. che è insieme essenza del
 reale, possibilità di compensazione razionale
- MIO : cfr. STRUTTURALISMO.
 anche verità teorici conformiste soffermismo. caratterizzata :
 soddisfare esigenze individ. [MIO : perciò più
 anche per teorici, in questi individui, no come classe]
- 94 Personaggi in forma dram. no sentin. / una
 il significato di tal. " (cfr. O. :
 più filos. che storic)
- 95 Attraverso paradox → il movto
- 101 GRAMSCI O. più efficace come immobilità del
 clima intellettuale che come creatore di opere artistiche
- 102 O. (Humana) : U. scompare contro arte rebus di
 "complicità."
- Nel processo creativo la soffermismo come valorizzati.
 del carattere esistenz. della realtà e vita, senza rinuncia
 a esprimere "verità" artistiche. Realtà ridotta al
 centro unitario del soff., per cui forma singola,
 individ., una capace di essere compresa e interpretata.
 O. : "Nell' umorismo la riflessione assume una parte
 più importante, diventa una potente creatrice ;
 l'umorismo è un fenomeno di adattamento nell' atto
 della concep. ; op. vero umorista è un critico
 di se stesso"
- MIO RAZIONALE - come Croce (beric e no) → epico →
 = ricerca → Brecht
- 104 O. : Verge " lavoro esigente, utile e histo d' esprimere
 le cose, che in un certo senso vuol dire porre, operare,
 e non più desiderare e contemplare ".
 MIO : questo lavoro di soffermismo volgare ! Filos. non
 più conoscere mondo, una trasformare. →
 più comune mondo, una comedia in senso brechtiano.

Bonini Tort, All'incirca di Pirandello. D. e I teatro francese

in Teatro pubblico, Marrillo Editori, Padova 1967



- 119 D. romantic teatro franc. fra 2 guerre e anche 1945-50.
- 120 Anouilh, ne-Joneses... 7 6 personaggi (in Fr. nel 1922) di fondo
- 121 inimic naturalism Antoine e heredit. Boulevard. 1922 + Bataille.
- 122 anti-naturalism. Com. dell'Arte. Copeau - Abstrazione antagonistica
- 122-3 Pirandellismo più che D. Si - nel 1921 Le cocu magnifique di Crommelynck.
- 124 Nel dopoguerra D. assieme a avanguardia (Beckett, Jon., Ardant)
 Una D. non più come piro, teatro nel T. spazi vicini a Kafka, a assurdo,
~~in~~ commedia nella com. esult. il pod. a impossibilità, per comica,
di op. com., e ciò che è del stivato d' g-teatro. Si propila
un D. realista.
- 125 non sempre pirandellismo di D. - Chastain catalogo motivi T. franc.
prendendo T. del opere D.
- 125-6 1° elem. di struttura pirandelliana: superiorità - della com. nella vita.
- 126-7 (Saintillon, Jules Romain) - Mondo identical col T. (Lenormand)
Solo recitando, veri; altim. altri sense reper.: ammere cosciente.
- 128 una parte. (Salacrou, Anouilh, 20 ball des ladr....; Sacha
Guitry, M. Achar). 1920-40 milizi della Com. dell'Arte,
- 129 circo, music-hall, metaf. ted., Pirandello. Manc essenziale D.:
tensione teatrica fra Com. del personaggi e la vita, e la com.
come necessità, no come capriccio.
- 2°) L'incertezza della nostra personalità (1, 100, 1000...)
- 130 Gio de Muret sdoppia personaggi. Ricorso all' umero (Com. tra vari)
- 130-1 (Anouilh, Le Voyageur sans bagages Y; Giroudoux, Siffid, Zuermest;
 132 Salacrou, Les fiancés du Havre, Histoire du rire [relatività di D.: in Com. e
(re vivere)]). Nella Inconnue D'Arves Salacrou teatro della
"disparità di vivere", mentre D. passione di vivere, volontà teatrica
di podere della vita nella piena luce della coscienza.
in la lotta del movim. drammatico pirand.: necessità per op. non
diventare personaggio, fuori della vita della forma e tensione
teatrica che ne risulta.
- 132-3 3°) Quest element comico e serio. A parte chiusa: di D. l' "importanza degli altri"
e l'"istante eterno".
 (6 person.) ↓ "l'inferno non gli altri"; "fortuna
giudicare una vita di una sol azione".: "E non vor capire che la tra
coscienza significa appunt gli altri dentro di tes (Com. e...).

134 La scelta di una forma - spesso imposta - è solo all'libero del person. p. : ma libertà si nega e realizza contemporaneamente. -
In queste prospettive il testo delle situazioni (Sartre) fa parte di una drammaturgia p. : "L'uomo è libero in una data situat. ..." (S.). Jeanson : "Testo della libertà, il testo S. è indissolubile. in T. della metafisica" : l'uomo "si fa possedere da un male".

135 Il più p. di S. : 7 requisiti di Altona = T. alla 2ª potenza. In S. zero possibilità di un'altra scelta : tornare ad essere uomo. S. morale. Drama d'O., con S., nelle storie.

136 Ma possibile vedere "hepiti" del personaggi. del di dentro e all' stesso temp. del di fuori? In S. no.

Una delle singolarità di O. che influenza su S. e, -, in Sabotage :
ragionare e passione non combaciano, anzi
"è parte della" "Il testo a terzi messo a servizio del dramma. (cf. Coimille & Levolle Girardoux).

~~137~~ Rapporti fra drammaturgia d. e t. d'avanguardia, caratterizzati dal rifiuto del giro del personaggi. dell' assenza di qualsiasi motivo intimo dell' eroe (a t. solo di meaus.), della negazione della dialettica

138 logica e aperta del person. p. L'eroe è e basta. Contatto : ripetere sempre stesse parole ; non intendere ; vedere se stesso = non essere niente. Contatti maggiori con Jon. (com. come

sole verità, anche se descrittive). Genet (alla confluenza tra T. avang. e S. estraneo) : si può parlare di pirandellismo - Artificio p. ; ma conflitto tra vita e forma più a livello tra at. recitate e pubbl., che nella stessa " " "

139 La forma è la com. che ci oppone gli altri, immagini sociali, cui G. assegna come funzione di a raffinarsi nella rifless. della com. della com., del riflesso del rifl. che un giro cerimonioso potrebbe rendere squisito e quasi invisibile" (G.); e la vita è la realtà degli spettatori portati a rifiutare la com. e respingere immagini, loro, ma fino all' esordio. Orestes. alla Brecht. Durrer : "epoca pirandelliana" I' 30 anni 900.

Rapport fra testo drammatico e epico. 1) Pirandellismo multiplicità mette del T. - Ritorno nel temp., accelerato, t. nel T., passivo da Drama a com., ragionare nel motivo Drama. - Ma forma drammaturgica nuova?

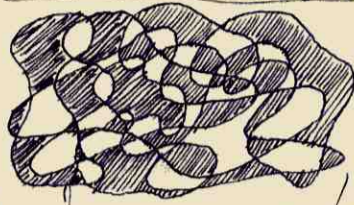
140 Crémieux : "L'ergon. musicale d'O., comincia ... [Data] finisce l'ergon. Verità di Verge". La distanza è parte costitutiva del T. d'O. sua invenzione capitale. Ma questa distanza (dramma nella coscienza di un eroe distaccato) doppia "drammatica". "Vicolo cieco storico", "delusione storica" (7 testi e i pirandelli) (Beralt), non si propone comprensione della storia (Beralt), no → at. - Ma radicalità, ultima situat. storica : uomini "bloccati", tormentati fra forma e vita : perché "collaborano in t. mancere".

141

M. Beretta - Pisendell off. 1

in Techo, 1, anno 1, n. 1 Primavera 1967
Fratelli Capferi editori

2^a apparso nel 1961 nel Quadrante I del Testi Stabile della
coll. di testi e precedenti in franca
in un colloquio tenuto
a Parigi nel 1957



f. 6 perplexite.
formidabile di individuare più testi di P.

6-7 1) non per il punto di partenza e il risultato scenic:
es. il piacere dell'onestà: messo in scena e fatto
ritmo. testi torinese: improvvisazione. uno nell
involto → diret. inospettabile (Baldovino); è un

7 testi di 2° grado: "il Dramma diventa "la
discussione sul Dramma" (P.)

[Cfr: Metateatro]

questi non altro che un personaggio: che ci appare
artificio: rispetto all' ambiente.

f. 8 La scena tende a sporcire, il testo diventa il
palcoscenico vero. (6 personaggi)
Testi di idee: il verbo italiano diventa l' intellettuale
europeo (Pisendelliana). P. step si mette per
gli scrittori di natura più profica filosofica; col personaggio
con valore universale (6 personaggi)

Ma personaggio no partito: assume integral. il non
senza reflettere (nei 6 pers. il padre: al la bestia sopra
senza reflettere)

9 Allora: testo d' una parte di coscienza
Ma Baldovino: contradditt. per sentire. e reflettere.
Testo una forma in antitesi con la vita: reflettere
funzione di l'incorporeo...

p. 10 Il dialogo allora → il silenzio. Sul piano.
 inevitabile e insieme verità delle parole
 ritorno la scena statica dell'inizi. 2. un altro mondo
 dove individui stranieri. Assurdo.
 Ma il padre di lei... : l'uomo vuole sapere perché
 offre, la responsabilità di questo offerendo, e si
 domanda se perché " è perché
 • ingiusta.
 Si potrebbe accettare Test O. come conferma mister
 della scena.
 Ma possibile trovare una logica nel T. di O. ?

11-12 O. a un guffo sociale che tende a tradurre il suo difetto
 di prospettive storiche in termini metafisici (All'uscita
 ideologiche idealiste, relativismo, relativismo 1916)
 ma da un vicolo cieco storico
impasse

12 7 veristi credono alla realtà, a un movimento della
 società; O. non crede più al "tipico":
 l'individuo chiuso ha due termini estremi senza
 possibilità di modificat.: situat. sociale e condiz.
 di uomo mortale: tende a deformarsi in
 un'ombra letteraria, che corrisponde a un'attività
 vita (Gensoli Gironi 1916)

Al tipo si sostituisce l'originale, e stem: l'anonimo
 diventa la vera realtà tipica.

12-13 Elementi autobiografici: disprezzo per il tipo.
 13 Teste come compensat. personale a una vita non vivente.

2 piani di linguaggio: morale falsa, esterne;
 l'individuo incomprende che si rivolge.

14 Es.: la "proph." (1917) G. i. (u. vi pure): dialogo
 di zodi: la vita espone dei personaggi che la società
 è incapace di accogliere: teste inevitabile e senso:
 il dramma si svolge in persona comedia di più proquo.

14-15 limiti dell'intuit. di D. : noi, pubblici, siamo
ammalati a questa società : i ha fantasmi di
Con è... alienati e clienti.

15 // Quando l'era, tutti diventano vittime ; perché la
polemica un senso : una possibilità di salute :
alti valori perché gli individui possono diventare società.
Fidelità. Fissione e pietà al posto dell'intelligenza
e della volontà di unire da una società.
Ortografia esistente. La società fa più acuta
la solitudine dell'individuo misconosciuto e perciò, sconosciuto.
1917-1920 : come società precisa : malinteso irreparabile
ha eroe e personaggio solitario. Questo " come
un del indimenticabile, più fissato prima.

16 Quando individuo cosciente di questa problema non
può più vivere ;
La vita si identifica con infermità mentale
necessaria, con la non-coscienza.
Con presa di coscienza → contraddiz. (Fulvia Gelli)
Come prima, meglio di prima : personaggio diventa
provocato inutile, l'inferno per gli altri.
Teatr. gottiano : una distorsione : corrotta ma ideologica.

== A quest punto "possibilità" di D. diventa "M. vita" : il culto
del vital : un nuovo personaggio un eroe romantico dell'at.,
ma l'eroe ^{solitario} della lotta verbale, l'impudente lucido che si
oppona a un pubblico che un vuol riconoscere di borghesi
nelle stesse impasse. Trope di derisione, perché indicibile e
e involubile, il personaggio non si rassegna al silenzio.
Ultimo residuo di gente uomo, che eccelle ma non fin
l'inferno degli altri, ma il suo proprio inferno interiore.
Le società occasione per svelare vero conflitto : l'uomo
con se stesso, ma il personaggio sociale e l'essere interiore,
per quest essere e la maschera del suo personaggio :
Individuo come " sol

17 arrestando il tempo ;
1926 : 6 personaggi : teatro forma più autentica della vita.

p. 17

Personaggio non vive più nelle storie, ma nella dimensione ⁴
 interiore che una storia ha manifestato in lui, in se stesso.
 Questo teatro nasce allora come la forma del suo contenuto:
 la ripetizione propria del teatro coincide con l'essenza della
 vita primitiva: azioni finite per sempre, ripetute. Il loro
 fondo è il loro eterno avvenire. → un monologo
 che vuole imporre agli altri il silenzio. L'individuo
 che dirige degli altri per esistere solo, per distruggerli.
 Rottura con false consuetudini del teatro tradizionale,
 che cerca il verosimile, una società che vuole
 credere a una storia e suoi caratteri. Qui teatro
 di libertà, ricerca della non-vita, del non-dire,
 del vuoto in cui si muove l'individuo.

18 "Vuoto" p. nel "L'Amoripuro" (1908, sviluppato (1920)).
 Personaggio cerca ristabilire contatti, una porta
 di segno delle discese nell'eterno - Lucia IV (21)
 Ercole Meri di Vedere gli ignoti (22) Ann. della vita che
li diedi (23). Tentativo dell'individuo di imporre
 agli altri il suo teatro (unica possibilità nella visione
 solipsista del mondo). Prospettive diverse da I^o lavoro.

19 Qui personaggio che dirige la presenza degli altri.
 Monologo tende a rompere la sua natura espressa
 per prendere un tono impressivo, che tende a
 modificare gli altri. Ma il personaggio passivo.
 a contatto con " " che è personaggio passivo.
 ricade in situat. inst., appassito:
 Ci siamo a un modo: veniti rivolta individ.
 La sua teatralità diventa assurda e profferisce per la
collettività nella quale il pers. aspira a mescolarsi.
 Felicità nel destino dell'individ.
 Poi riprendiamo di D. celebre.
~~questo teatro è necessario a tutti~~ ipotesi perché → conclus. inconfutabile.
 Teatro come biennale (ricostruzione a Monumento) un'atto di confidenza di D.
 Sog. di un teatro che responsabile, distinguere vittime da carnefici.

Pirandello

Enciclopedia dello spettacolo

p. 154 a Sous folie: un reato soltanto uomo sulla terra. La mia vita non è che lavoro e studio »

M10 [Rapport. negativo con Fascismo.]

ALBERTO SPAINI & Di autori drammatici

p. 155 "Non si dà vita intensa a un personaggio.
... una vita che non era più in mio potere negare."

Tech. D. nasce come monolog. con un « coro ».

Di antagonisti.

Di spontaneo. Diverso da scrittore filosofeggiante (es. di Adorno Tilgher, stances di Cowe).

Di steso per scritto « di natura purissim. filosofica »
una vena filos. per scoprire a D. dei
sui critici.

[M10 : no contraddittorio : monolog. è filosofia ;
tech. come scentes personaggi è tech. classica.

Di non voler che filos. personaggi formi sistema.

Temp: relativism, idealism espersat fino a relativism,
de Strindberg in Germania, espressionist.

Ma anarchica condannat da D. : relatività - sul
conoscenza, no mondo morale.

« Pirandellismo » : multiple realtà. Ma morale.

1921 data di nascita di D. : 7 Sei personaggi : Trasparenza.
sul tech. del conatt. di relatività, « prova » che
impossibilità e rende (se possibile) eterna la "vita";
la rivoluz. Tecnica. Ma cruciale : incest
non commut. e patricidio.

Sovere del medico : micidio dell'adultera e assassinio
del marito ~~e assassinio~~
per mano dell'amante.

Senza Giocosa ! vecchio che si tiene amante della moglie.
Il discepolo dell'onesta sposa raporta incinta

L'Innesto : stupro
Tutto per tener per propria parte opere scientifiche, adultera
con moglie di lui, figlia bastarda
Come prima moglie di prima moglie prostituta da marito

Enrico IV tenta l'assassinio e poi vero ass.

L'Albo Fido : stupro
Cismonno - ma mod. micidio di un piovano che rapisce
fiducioso e letto col fiducioso delle scelle

Dieci e la Tonda assassinio

Come in un'ora tutto per eredita.
(e in un senso anche politico d'O.)

Grandessa drammatica [ho negli accidenti formali]
una nelle scene dove a modo quelle scendere
o colpa
di letizia ripudio del dolore, ricerca del peccato del dolore.

Consoni all'ispirat. d'O. ; drammi dove tutto
è più avvenire (All'uscita) -

7 drammi dove azione procede mano dei personaggi,
meno "pirandelliano" : Il Soave del medico e La rapina
degli altri, L'Innesto, Dieci e la T., La N. Colina
Traverso, Non si sa come, La storia, Quando
si è qualcuno - Difficili d. per movimenti
diversi personaggi :

Tendenza Fjøl - 6 personaggi, procedere per
conferenza

M
O } Dove si vede che nuove tecniche necessarie
alle pulsioni di D.

Come visto con disprezzo.
Non pure. Antefatto un merit. o aumento,
ma un 3° personaggio.
Vecchio, cuore caldo - padre, dignità (Quanto
si è qualcuno : rifiuto delle donne):
finire personaggio più caro a D. : restare
i miti (7 figure...) -

{ Elementi poetici, fidei, scintille di D. in
luce, più interessanti negli altri miti (Sopra
non pure un, All'uscita) ; Favole del figlio
combatt, Non si sa come.

Perfetta definit. pirandelliana della Tragedia:
Giuseppe Peddy nella Sopra del Sigur
della Nave : " Giuseppe, Giuseppe!

Si sono ubriacati, si sono interdetti;
una eccezione qua che ora Giuseppe dice
il be hist insanguinato! È vero una
tragedia più tragedia di questo? "

O. dirette e regista (Gued. Pavolier)

Direttore del Teatro d'Arte (o Teatro degli 11)

" delle Compagnie Pirandelliane

emigrato " " Abba

Non segue tendenza (Appia, Stanislavskij,
Tairov, Reinhardt, Bi-Tréff).

→ approfond. anime, no "cerebralismo".

Non si conosce "pirandellismo": realismo.

O. e il cinema (Giulio Cesare Castell)

O. diffuso → il parlato.